

L'ORDINANZA ESECUTIVA

In arrivo i cartelli contro il fumo nei parchi

Via ai controlli nelle aree con giochi per bambini. Multe fino a un massimo di 500 euro

Sono pronti per essere installati i cartelli che individueranno le 37 aree attrezzate con giochi per bambini nelle quali entrerà in vigore l'ordinanza antifumo e antialcol a Pordenone. Il documento era stato firmato dal sindaco Claudio Pedrotti a metà ottobre, ma finché non fossero stati installati gli appositi cartelli non sarebbe entrato in vigore materialmente. Ci sono voluti quattro mesi ma, finalmente, dovremmo esserci.

Le zone interessate sono quelle in cui sono presenti giochi per bambini: in quelle con estensione inferiore a 3.500

metri il divieto riguarda tutta l'area, per quelle di estensione maggiore, l'area coinvolta si estende tutt'attorno fino a 20 metri.

I cartelli da installare sono oltre 100, pertanto la Fea (la ditta incaricata di predisporre la cartellonistica) impiegherà alcuni giorni per il completamento. Laddove saranno predisposti, entrerà immediatamente in vigore l'ordinanza, la quale prevede una sanzione amministrativa per i trasgressori compresa da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro. Tempo permettendo, entro la

settimana o al massimo per la prossima, i divieti saranno attivi.

Oltre a questa iniziativa, è entrata recentemente in vigore un'altra "stangata" per i fumatori: si tratta della legge sui tabacchi che sanziona chi getta a terra i mozziconi. Se beccati si rischia una multa dai 60 ai 300 euro. «Per aiutare i cittadini a rispettare la norma - ha fatto sapere l'assessore Nicola Conficoni - sono in arrivo 15 nuovi cestini dotati di portasisigarette che presto si aggiungeranno a quelli già presenti».

(l.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cartello anti fumo all'aperto

di Martina Milia
PORDENONE

Gioco e spese telefoniche impegnano il bilancio dei friuliani più dei generi alimentari. E più di quanto avvenga in altre regioni. A spiegare il fenomeno sociale e i legami che questo abbia anche con la diffusione delle nuove tecnologie è stato l'assessore regionale Gianni Torrenti, ieri a Pordenone per la presentazione di un nuovo sportello Corecom e per fare un bilancio dell'attività del comitato (presieduto da Giovanni Marzini e composto da Alessandro Tesini nel ruolo di vice e dall'ex consigliere regionale Paolo Santini).

Gioco ed effetti collaterali. «La spesa procapite per il gioco nella nostra regione - ha articolato Torrenti - è di 1200 euro, più alta della media nazionale. Se poi guardiamo nel complesso quanto viene speso per gioco e telefonia, possiamo dire che una famiglia spende più per queste voci che per l'alimentazione». Il gioco attraverso i telefoni o i personal computer, poi, è una nuova frontiera. La dipendenza diffusa da smartphone e dispositivi elettronici ha poi reso più vulnerabili le persone anche sotto il profilo delle truffe che facilmente si annidano nell'uso della rete e non solo. Proprio per questo la diffusione degli sportelli Corecom ha una valenza sociale importante. «L'idea è quella di dare un servizio soprattutto alle fasce deboli, che fanno più fatica ad accorgersi di possibili truffe o comunque di addebiti non richiesti» ha spiegato il presidente del consiglio regionale Franco Iacop. «Il nostro servizio - ha chiarito il presidente Marzini - non è l'Adiconsum».

La spesa per gioco e telefono sorpassa quella in alimentari

L'assessore Torrenti ospite del Corecom: «Ogni friulano impegna mille 200 euro»
Boom di conciliazioni per servizi non richiesti: nel 2015 recuperato mezzo milione



La presentazione del nuovo sportello Corecom di Pordenone, occasione per fare il punto sull'attività del comitato

I dati. Come hanno spiegato Marzini e la dirigente regionale Gabriella Di Blas, nel 2015 le domande presentate sono state 1970 contro le 1666 dell'anno precedente (+18 per cento). La procedura di conciliazione o le istanze di definizione nel caso in cui non sia stato raggiunto hanno permesso di recuperare

520.209,42 euro, corrispondenti a una spesa procapite di 416,5 euro. «Ci sono pratiche di valore contenuto e altre invece di importo elevato: abbiamo avuto un caso da 16 mila euro, un altro da 30 mila». Le insidie non sempre sono nascoste nella bolletta telefonica o nei telefonini: «Spesso anche le chiavette per

collegarsi a internet - ha spiegato Di Blas - nascono insidie». **La curiosità.** Ad aver presentato istanza al Corecom perfino l'assessore Torrenti. «Mi sono trovato sul telefonino della regione per altro - ha raccontato -, un servizio che non ho mai attivato».

informazione ed educazione. Il

Corecom ha anche altri compiti importanti e tra questi l'attività di educazione e informazione per addetti ai lavori e non. Per questo, come ha spiegato Marzini, ad aprile sarà organizzato un corso su par condicio e comunicazione elettorale in vista delle prossime amministrative mentre a ottobre un convegno per presentare una ricerca su social network e giovani.

Prospettive. Torrenti ha poi spiegato che sul fronte della comunicazione la Regione ha in animo di adottare una legge non appena il Parlamento avrà legiferato e quindi dato un quadro di riferimento mentre a primavera sarà definito il nuovo contratto con la Regionale che prevedrà investimenti da parte della Regione. Sul fronte degli sportelli di conciliazione Iacop ha auspicato che la rete nel territorio cresca mentre Tesini ha lanciato una proposta: «Perché non mettere gli sportelli in rete con le banche dati dei Comuni? Abbiamo Insiel e anche se non sappiamo cosa farne - ha aggiunto provocatorio - potremo sfruttare questo strumento».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Molestie a Colonia
Stasera tre eventi nelle piazze del Fvg

Scatta oggi la manifestazione del Pd "Riprendiamoci la notte" che punta ad affermare la piena uguaglianza tra uomini e donne a maggior ragione dopo i fatti di Colonia. A promuoverla a livello locale l'eurodeputato del Pd, Isabella De Monte. In Fvg le manifestazioni saranno tre: a Udine alle 18 in piazzetta Lionello; a Pordenone alle 18 in piazza Cavour; a Trieste alle 18.30 in piazza Unità, loggia del Municipio (la manifestazione si sposterà poi sulle Rive, alla Scala Reale, con l'accensione di lanterne, e proseguirà in vari punti della città, tra i quali piazza Libertà alle 22). «Ho sentito il dovere e il bisogno di farmi promotrice di questa iniziativa - spiega De Monte - perché quanto successo a Colonia mi ha profondamente colpita. Oltre a esprimere la nostra solidarietà alle donne vittime delle violenze e a condannare quei fatti vogliamo ribadire con forza che, fuori da ogni pericolosa misera strumentalizzazione politica, generalizzazione e criminalizzazione degli stranieri o dei richiedenti asilo, chi sbaglia deve essere punito con assoluto rigore, chiunque esso sia».

OGGI INAUGURAZIONE IN CONTRADA

Revisione contabile, Ria Grant Thornton sbarca in città

Ria Grant Thornton, società di revisione e organizzazione contabile, member firm del network internazionale tra i leader mondiali, ha presentato il lancio in Italia del piano globale "Growing Together 2020".

Il management team di Ria Grant Thornton ha deciso di mettere in campo, nell'ambito della strategia di crescita globale 2020, un piano di azioni per valorizzare e sviluppare ulteriormente la propria rete di esperti sul territorio, al fianco degli imprenditori più innovativi e dei manager delle grandi aziende e della pubblica amministrazione.

«Partiamo oggi - afferma

Maurizio Fincelli presidente di Ria Grant Thornton - con l'inaugurazione degli uffici di Pordenone mentre di prossima apertura nuove sedi in altre città».

L'inaugurazione degli uffici di Pordenone, alle 17.30 a Palazzo Concordia in corso Vittorio Emanuele 20 avverrà alla presenza di Maurizio Fincelli, presidente Ria Grant Thornton, Sergio Bolzonello, vicepresidente Regione Friuli Venezia Giulia, Renato Cinelli presidente dottori commercialisti di Pordenone, Paolo Candotti, direttore generale Unione industriali di Pordenone, Mauro Polin, partner Ria Grant Thornton e re-

sponsabile per Friuli Venezia Giulia, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni locali e della pubblica amministrazione.

Ria Grant Thornton è una società di revisione e contabilità organizzativa con radici italiane, presente sul territorio con oltre 220 professionisti, tra cui 19 partner in 15 uffici, con un'offerta ampia di servizi in diverse aree di specializzazione. Il Network internazionale Grant Thornton, di cui la società ha la membership, è una delle organizzazioni leader a livello mondiale. È presente in 130 Paesi, con 40.000 professionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ria Grant Thornton sbarca in città

Sfratti, fioccano le esecuzioni Domani l'Uppi in assemblea

L'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, ha completato la raccolta dei dati riferiti all'andamento del mercato immobiliare nella provincia con quelli relativi agli sfratti.

Per i dati riferiti a locazioni e compravendite si era già data notizia nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda le indicate procedure di sfratto, va evidenziato una considerevole e tendenziale riduzione dei provvedimenti di convalida di sfratto per morosità come emessi dal Tribunale.

Rimangono, al contrario, particolarmente elevate le procedure di esecuzione degli sfratti. Si tratta, evidente, della

messa in esecuzione di provvedimenti ottenuti anche antecedentemente al 2015, con costi comunque elevati sotto il profilo sociale.

Rimangono anche alti gli sfratti effettivamente eseguiti dall'ufficiale giudiziario e ciò rispetto alla maggior parte delle richieste che, abitualmente, si concludono senza l'esecuzione coattiva.

Anche di questo argomento si parlerà, con la presentazione dei dati definitivi, all'assemblea provinciale dell'Uppi, domani alle 17.30 in Camera di commercio a Pordenone. La partecipazione è libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Serenissima in lenta agonia: «Adesso la spesa si fa al freddo»

I clienti del centro commerciale sono in caduta libera dopo la chiusura del supermercato CoopCa I sindacati: alla "guerra" del commercio sulla Pontebbana ora partecipa anche il nuovo Eurospin

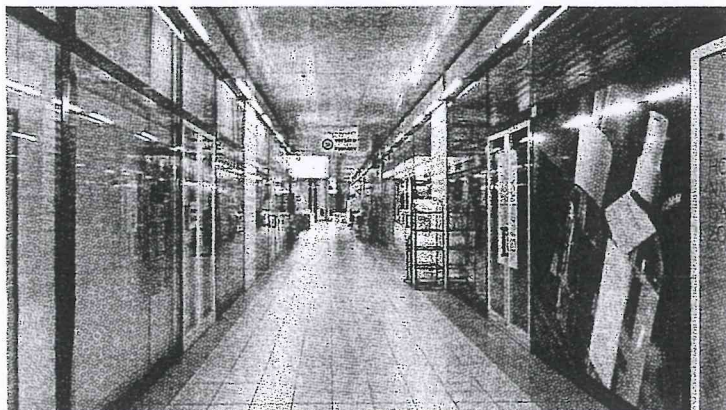
di Chiara Benotti

▷ SACILE

La galleria del centro commerciale Serenissima è fredda e i flussi di clienti sono in caduta libera. Dalla chiusura dell'ex supermarket CoopCa, in dicembre 2015.

«Centro Serenissima in lenta agonia e risparmia al massimo sui costi di gestione». Allo sportello sindacale Uil Tucs sperano in un miracolo capace di rilanciare il polo in viale Matteotti. «Per esempio, la vendita dell'ex CoopCa di Sacile - sperano i sindacalisti Mauro Agricola e Antonio Ciancio - Un nuovo supermarket potrebbe riscattare il declino progressivo del centro».

La concorrenza. In marzo si riempirà il carrello nel nuovo supermarket Eurospin, a Cornadella. Di fronte alla nuova rotonda, 1.500 metri quadrati per fare la spesa. «Cinquemila metri quadri di vendita e 1.500 saranno del settore alimentare in viale Trento - hanno confermato i tecnici comunali sul nuovo insediamento -. L'area indicata per l'attività commer-



La galleria deserta del centro commerciale Serenissima

ciale dell'azienda Toffoli ha ottenuto l'autorizzazione dalla Regione». In futuro, l'area potrebbe permettere altri sviluppi verso l'accesso allo scalo ferroviario. «È un fronte di concorrenza per il centro commerciale Serenissima - ha valutato Mauro Agricola -. La "guerra

del carrello" è sulla Pontebbana». Quella che è stata dichiarata nel 2011, al taglio del nastro del superstore Bennet-I salici. Il flusso dei carrelli ha accusato un rallentamento e poi una ripresa negli anni della crisi generale e anche delle aperture successive a Fontana-

fredda (Bingo) e Sacile (Despar). Il nuovo Eurospin catturerà i clienti "orfani" di CoopCa?

Intanto gli ambientalisti protestano: «Erosione di suolo a Cornadella. «Attività e nuova occupazione», ha ribattuto il sindaco Roberto Ceraolo. Eu-

rospin ha aperto la selezione per le assunzioni.

Un futuro per l'ex CoopCa? Hanno riaperto sette punti vendita ex CoopCa a Pordenone-via Tessitura e Brugnera, ma Sacile, no. Con gli ex supermarket di Gemona e Buja spera nel "rispescaggio" e in un acquirente, magari fra qualche mese, in una nuova asta. «Cerco alleati - ha detto Graziano Bortolussi, che ha gestito il centro commerciale Serenissima - per l'offerta». Il supermarket è chiuso da 45 giorni e una ventina di dipendenti sono passati dalla mobilità alla cassa integrazione. Il crac finanziario ha spezzato la tradizione del supermarket formato famiglie e l'amarezza è stata quella di un centinaio di soci, vittime come i lavoratori, della stangata. Nel centro Serenissima resistono il minimarket di giardinaggio che ha raddoppiato gli spazi in dicembre e lo storico punto degli elettrodomestici Toffoli Expert, l'agenzia viaggi, gli shop di fiori e casual. Servono 2 milioni di euro per acquisire l'ex CoopCa: troppi?

RIPRODUZIONE RISERVATA